



Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo

LA NUOVA QUESTIONE ANTROPOLOGICA

Seconda parte Istruzione “Dignitas personae” su alcune questioni di bioetica a cura della Congregazione per la Dottrina della Fede.

Prima d’ iniziare la seconda parte riguardante la procreazione, desidero condividere con voi alcune riflessioni del S.Padre Benedetto XVI di domenica 7 giugno 2009, festa della Santissima Trinità. Queste riflessioni ci aiutano a capire la doverosità morale assoluta di rispettare la dignità di ogni essere umano, doverosità che fa da trama a tutta la “Dignitas personae”.

I principi dell’ordine morale che scaturiscono dalla stessa natura umana sono difficilmente comprensibili senza riferirsi religiosamente o filosoficamente a Dio. In altri termini, la doverosità morale assoluta di rispettare la dignità di ogni essere umano è venuta nel mondo per opera del cristianesimo per il quale l’uomo ha un valore infinito essendo l’oggetto e lo scopo dell’amore di Dio e destinato a partecipare alla comunione con Dio. Per spiegare che l’essere umano porta nel proprio “genoma” la traccia profonda della Trinità, di Dio Amore, il S.Padre ha usato il vocabolario della scienza.

“Quest’oggi contempliamo la Santissima Trinità così come ce l’ha fatta conoscere Gesù.

Egli ci ha rivelato che Dio è Amore....Dio è tutto e solo amore, amore purissimo, infinito ed eterno. Non vive in una splendida solitudine, ma è piuttosto fonte inesauribile di vita che incessantemente si dona e si comunica. Lo possiamo in qualche misura intuire osservando sia il macro-universo: la nostra terra, i pianeti, le stelle, le galassie; sia il micro-universo: le cellule, gli atomi, le particelle elementari. In tutto ciò che esiste è in un certo senso impresso il “nome” della Santissima Trinità, perchè tutto l’essere, fino alle ultime particelle, è essere in relazione, e così traspare il Dio-relazione, traspare ultimamente l’Amore creatore. Tutto proviene dall’amore, tende all’amore, e si muove spinto dall’amore, naturalmente con gradi diversi di consapevolezza e di libertà... La prova più forte che siamo fatti ad immagine della Trinità è questa: solo l’amore ci rende felici, perchè viviamo in relazione per amare e viviamo per essere amati. Usando un’analogia suggerita dalla biologia, diremmo che l’essere umano porta nel proprio “genoma” la traccia profonda della Trinità, di Dio-Amore”.

Se non si conosce l’esistenza di Dio la percezione della dignità umana finisce per sbiadire.

Anche un ateo come Kolakowski scrive: “La dignità umana non può essere convalidata nell’ambito di una concezione naturalistica dell’uomo. L’assenza di Dio, se costantemente sostenuta ed esaminata a fondo, significa la rovina dell’uomo”.

Nell’”Introduzione al cristianesimo” J.Ratzinger scrive:” La cancellazione della fede in Dio, gira e rigira, finisce per togliere fondamento all’etica. Se il mondo e l’essere umano non derivano da una ragione creatrice che in sè ne racchiude la misura e che la iscrive nell’esistenza umana, non rimangono che le regole del comportamento umano, che vengono ideate e giudicate in base alla loro utilità (...)se tutto si riduce al calcolo degli effetti, la dignità umana non ha più senso di esistere.” Mi sono soffermata su queste riflessioni, perchè altrimenti ci è difficile condividere le indicazioni del Magistero che sono coerenti con la verità che è Cristo e con i principi dell’ordine morale che scaturiscono dalla stessa natura umana. Riprendo ora la

SECONDA PARTE: NUOVI PROBLEMI RIGUARDANTI LA PROCREAZIONE. 12. Le tecniche di aiuto alla fertilità. Per quanto riguarda la cura dell’infertilità, le nuove tecniche mediche devono rispettare tre beni fondamentali: a) il diritto alla vita e all’integrità fisica di ogni essere umano dal concepimento fino alla morte naturale; b) l’unità del matrimonio, che comporta il reciproco rispetto del diritto dei coniugi a divenire padre e madre soltanto l’uno attraverso l’altro; c) i valori specificamente umani

Sede regionale

33100 Udine - via Po, 35 – Tel. e fax 0432 501016 e-mail: info@centrosturzo.fvg.it
sito internet della sede regionale: <http://www.centrosturzo.fvg.it>

della sessualità, che “ esigono che la procreazione di una persona umana debba essere perseguita come il frutto dell’atto coniugale specifico dell’amore tra gli sposi”....

Alla luce di tale criterio sono da escludere tutte le tecniche di fecondazione artificiale eterologa e le tecniche di fecondazione artificiale omologa che sono sostitutive dell’atto coniugale. Sono invece ammissibili le tecniche che si configurano come un aiuto all’atto coniugale e alla sua fecondità.... Per venire incontro al desiderio di non poche coppie sterili ad avere un figlio, sarebbe inoltre auspicabile incoraggiare, promuovere e facilitare, con opportune misure legislative, la procedura dell’ adozione dei numerosi bambini orfani, che hanno bisogno, per il loro adeguato sviluppo umano, di un focolare domestico. C’è da osservare infine che meritano un incoraggiamento le ricerche e gli investimenti dedicati alla prevenzione dell’infertilità.

Fecondazione in vitro ed eliminazione volontaria di embrioni.

14....l’esperienza ha dimostrato che tutte le tecniche di fecondazione in vitro si svolgono di fatto come se l’embrione umano fosse un semplice ammasso di cellule che vengono usate, selezionate e scartate....Gli embrioni prodotti in vitro che presentano difetti vengono direttamente scartati.Sono sempre più frequenti i casi in cui le coppie non sterili ricorrono alle tecniche di procreazione artificiale con l’unico scopo di poter operare una selezione genetica dei loro figli....Le tecniche di fecondazione in vitro in realtà vengono accettate, perchè si presuppone che l’embrione non meriti un pieno rispetto, per il fatto che entra in concorrenza con un desiderio da soddisfare..Questa triste realtà, spesso taciuta, è del tutto deprecabile, in quanto le varie tecniche di riproduzione artificiale, che sembrerebbero porsi al servizio della vita e che sono praticate non poche volte con questa intenzione, in realtà aprono la porta a nuovi attentati contro la vita.

16. La Chiesa inoltre, ritiene eticamente inaccettabile la dissociazione della procreazione dal contesto integralmente personale dell’atto coniugale: la procreazione umana è un atto personale della coppia uomo-donna che non sopporta alcun tipo di delega sostitutiva...Il desiderio di un figlio non può giustificarne la “ produzione”, così come il desiderio di non avere un figlio già concepito non può giustificarne l’abbandono o la distruzione....Di fronte alla strumentalizzazione dell’essere umano allo stadio embrionale, occorre ripetere che “ l’amore di Dio non fa differenza fra il neoconcepito ancora in grembo alla madre, e il bambino, o il giovane o l’uomo maturo o anziano. Non fa differenza perchè in ognuno di essi vede l’impronta della propria immagine e somiglianza”... Per questo il Magistero della Chiesa ha costantemente proclamato il carattere sacro e inviolabile di ogni vita umana,dal suo concepimento sino alla sua morte naturale.

L’Intra Cjtoplasmic Sperm Injection (ICSI)

17. Tra le tante tecniche recenti di fecondazione artificiale, ha progressivamente assunto particolare rilievo l’ICSI...Come la fecondazione in vitro, della quale costituisce una variante, l’ ICSI è una tecnica intrinsecamente illecita: essa opera una completa dissociazione tra la procreazione e l’atto coniugale....Il concepimento in vitro è il risultato dell’azione tecnica che presiede alla fecondazione: essa non è nè di fatto ottenuta nè positivamente voluta come l’espressione ed il frutto di un atto specifico dell’unione coniugale.

Il congelamento di embrioni

18....Per non ripetere i prelievi di ovociti nella donna, si procede a un unico prelievo plurimo di ovociti, seguito dalla crioconservazione di una parte importante degli embrioni ottenuti in vitro....La crioconservazione è incompatibile con il rispetto dovuto agli embrioni umani: presuppone la loro produzione in vitro, li espone a gravi rischi di morte o di danno per la loro integrità fisica, in quanto un’alta percentuale non sopravvive alla procedura di congelamento e di scongelamento...

Il congelamento di ovociti

20.Per evitare i gravi problemi etici posti dalla crioconservazione di embrioni, è stata avanzata nell’ambito delle tecniche di fecondazione in vitro la proposta di congelare gli ovociti... si prevede di fecondare soltanto gli ovociti che saranno trasferiti nella madre, e gli altri verrebbero congelati per essere eventualmente fecondati e trasferiti in caso di insuccesso del primo tentativo. Al riguardo occorre precisare che la crioconservazione di ovociti in ordine al processo di procreazione artificiale è da considerare moralmente inaccettabile.

La riduzione embrionale

21.Alcune tecniche usate nella procreazione artificiale, soprattutto il trasferimento di più embrioni al grembo materno, hanno dato luogo ad un aumento significativo della percentuale di gravidanze multiple. Perciò si è

fatta strada l'idea di procedere alla cosiddetta riduzione embrionale. Essa consiste in un intervento per ridurre il numero degli embrioni o feti presenti nel seno materno mediante la loro diretta soppressione.... Dal punto di vista etico, la riduzione embrionale è un aborto intenzionale selettivo.

Si tratta infatti di eliminazione deliberata e diretta di uno o più esseri umani innocenti nella fase iniziale della loro esistenza, e come tale costituisce sempre un disordine morale grave.

La diagnosi pre-impiantatoria

22. La diagnosi pre-impiantatoria è una forma di diagnosi prenatale, legata alle tecniche di fecondazione artificiale, che prevede la diagnosi genetica degli embrioni formati in vitro, prima del loro trasferimento nel grembo materno. Essa viene effettuata allo scopo di avere la sicurezza di trasferire nella madre solo embrioni privi di difetti o con un sesso determinato o con certe qualità particolari. La diagnosi pre-impiantatoria... è finalizzata di fatto ad una selezione qualitativa con la conseguente distruzione di embrioni, la quale si configura come una pratica abortiva precoce. Tale discriminazione è immorale e perciò dovrebbe essere considerata giuridicamente inaccettabile, così come è doveroso eliminare le barriere culturali, economiche e sociali che minano il pieno riconoscimento e la tutela delle persone disabili e malate.

Nuove forme di intercezione e contragestazione

23. Accanto ai mezzi contraccettivi propriamente detti, che impediscono il concepimento a seguito di un atto sessuale, esistono altri mezzi tecnici che agiscono dopo la fecondazione, quando l'embrione è già costituito, prima o dopo l'impianto in utero. Queste tecniche sono intercettive, se intercettano l'embrione prima del suo impianto nell'utero materno, e contragestive, se provocano l'eliminazione dell'embrione appena impiantato... Come si sa, l'aborto è "l'uccisione deliberata e diretta, comunque venga attuata, di un essere umano nella fase iniziale della sua esistenza, compresa tra il concepimento e la nascita." Pertanto i mezzi di intercezione e di contragestione rientrano nel peccato di aborto ed è gravemente immorale.

La terza ed ultima parte verrà trattata nel prossimo numero.

Daniela Vidoni
responsabile regionale Friuli V.G.
Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo